

Dopo mezzo secolo tre entomologi dell'UniCal hanno ritrovato il coleottero "Cucujus cinnaberinus"

# Riscoperto il grande custode della Sila

Significa anche che la montagna cosentina è avviata verso un pieno recupero ambientale

Francesco Kostner

Un coleottero: il "Cucujus cinnaberinus", scoperto per la prima volta dal naturalista Johannes Antonius Scopoli e descritto nel suo trattato di entomologia "Entomologia Carniolica - Vindobonae", pubblicato nel 1763. È un'area protetta: il Parco nazionale della Sila. Presentati in modo così sbrigativo, questi due elementi possono forse dir poco ai lettori: invece, c'è più di una ragione che impone una loro ben diversa valutazione.

A salutare con grida di eviva l'accoppiata di cui stiamo parlando sono sia alcuni ricercatori (e la comunità scientifica) dell'Università della Calabria, sia i responsabili dell'area naturalistica protetta. Ad essersi materializzata, e proprio nell'anno (che ormai sta per concludersi) delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Charles Darwin, è infatti una importantissima scoperta. Per dirla in parole povere, è successo che tre entomologi dell'UniCal: Pietro Brandmayr, Antonio Mazzei ed Ettore Contarini, si sono imbattuti in questo insetto dal nome suggestivo di cui, in

Sila, non si aveva traccia da 49 anni. E allora, si dirà? Cosa significa questo ritrovamento?

Una cosa molto semplice: il "Cucujus cinnaberinus", dagli anni '80-'90 era ritenuto estinto in tutta Europa e di esso erano stati individuati altri due soli esemplari in Piemonte, nel 2008. Non solo. Il coleottero delle meraviglie è considerato un bioindicatore di considerevole importanza ecologica, il che attesta il positivo stato di salute del Parco nazionale della Sila.

Insomma, c'è da ritenersi parecchio soddisfatti. E tutti, dai tre entomologi al Presidente dell'area protetta, alla prof. ssa Sonia Ferrari, che si sta prodigando con ogni mezzo per promuovere l'immagine e il "contenuto" del Parco, non nascondono la propria soddisfazione.

La scoperta, fresca di qualche mese, è stata presentata all'Università della Calabria nell'ambito del "Darwin Day", la giornata di celebrazione del bicentenario della nascita di Charles Darwin organizzata nei giorni scorsi dal Corso di Laurea in Scienze Naturali dell'Università della Calabria. Il racconto dell'importante



Il coleottero "Cucujus cinnaberinus" ritrovato nel Parco nazionale della Sila

ritrovamento assume connotati quasi fiabeschi: «Dapprima - spiega il prof. Brandmayr - siamo riusciti ad individuare le larve dell'insetto, molto abbondanti in alcuni punti del Parco della Sila e sempre sotto corteccie di pino laricio. Poi, il 25 maggio, Antonio Mazzei ha scoperto, sotto la corteccia di un pino di 30 anni abbattuto da una tempesta nel bosco di Gallopane, il primo adulto, inconfondibile per la livrea color rosso vivo, del "Cucujus

cinnaberinus". Un'intera estate di censimenti ha quindi permesso di constatare la presenza di questo importante predatore di "saproxilofagi" in molti punti, ma sempre e solo in presenza di abbondanti masse di legno deperiente». Gli entomologi del Dipartimento di Ecologia continueranno anche nel prossimo anno le ricerche che dovrebbero portare a chiarire meglio il ruolo del Cucujus nella foresta di Pino laricio del Parco

Nazionale, parco che sembra ospitare la più numerosa popolazione attualmente nota in Europa per questa specie; ed anche le possibili cause della ricomparsa dell'insetto, forse riconducibile al ritorno di un clima più umido.

Vedremo quali altri elementi di valutazione verranno fuori dalla prosecuzione di questa indagine. Intanto, la prof.ssa Ferrari, insieme ai suoi collaboratori, si gode non solo la notizia dell'importante ritrovamento, ma il significato "qualitativo", specifico e particolare, che ad esso si accompagna: «I forti danni ambientali subiti nel secolo appena terminato - spiega il Presidente del Parco - avevano lasciato tristemente presagire la scomparsa di bioindicatori di grande rilevanza ecologica per il dinamismo naturale della Sila, ma la presenza di questo insetto sulla montagna calabrese è un segno che la foresta silana è avviata verso un recupero ambientale del manto forestale e dei suoi naturali equilibri. Siamo felici di questo e abbiamo oggi una ragione in più per impegnarci affinché il Parco nazionale della Sila registri la valorizzazione che merita». ◀



Il vice Presidente della Giunta regionale Domenico Cersosimo

"Conserve" con Regione e Confindustria

## Il nuovo magazzino dove si realizzano le idee dei giovani

La vice Presidenza della Giunta regionale per celebrare il 2009, anno della creatività, ha affidato al Dipartimento di Meccanica e ai Giovani Imprenditori di Confindustria Calabria, la realizzazione del progetto "Conserve - Magazzino delle Idee dei Giovani Calabresi".

Il percorso proposto da "Conserve - Magazzino delle Idee dei Giovani Calabresi" intende accompagnare gli studenti degli istituti tecnici e dei licei artistici calabresi lungo il cammino che va dall'individuazione di un bisogno, all'abbozzo di una idea, alla trasformazione di questa idea in progetto formale, in una accezione metodologica che guarda in particolare al ruolo svolto dal design nei processi di sviluppo del sistema delle imprese.

E saranno proprio lo svolgimento del progetto e i temi su cui gli allievi saranno chiamati a misurarsi, a mostrare come il design può conciliare etica, attenzione ai bisogni sociali e fattibilità tecnica, compatibilità ambientale e innovazione formale. Il progetto intende diffondere la conoscenza degli strumenti cognitivi e concettuali di base del design dell'innovazione, con le nozioni di base di una nuova grammatica della creatività.

All'interno della cornice tipica del concorso di idee, Conserve struttura un percorso formativo originale che condurrà gli studenti, opportunamente stimolati e seguiti da un team di tutor designer, alla formalizzazione, nella prima fase, di un magazzino di idee-proposte capaci di risolvere, in linea con la sensibilità e il vissuto dei ragazzi, delle problematiche specifi-

che dei contesti in cui essi operano; realizzazione, nella fase successiva, di tre progetti selezionati per la prototipazione.

L'opportunità davvero straordinaria data dal progetto Conserve è che le scuole calabresi coinvolte possono entrare in contatto con testimoni tra i più interessanti del dibattito sull'innovazione e sul design, oggi in atto in Italia e in Europa. In più, l'importante contributo dei Giovani Imprenditori di Confindustria Calabria, partner del progetto, garantisce sulla positività dell'investimento formativo che si vuole perseguire.

Un modo sintetico e leggero per rappresentare l'intento che ha accomunato la vice Presidenza della giunta regionale, il Dipartimento di Meccanica dell'Unical e i Giovani di Confindustria Calabria: mettere a fattore comune le reciproche competenze per offrire ai giovani della nostra regione opportunità di crescita formativa che sappiano guardare oltre, oltre gli ambiti disciplinari, oltre i confini culturali e territoriali.

Per presentare e dare l'avvio ufficiale al progetto, sabato prossimo, 19 dicembre 2009, alle 11.30 presso la sala stampa dell'Università della Calabria si terrà una conferenza stampa alla quale parteciperanno il prof. Domenico Cersosimo, Vice Presidente della Regione Calabria, il prof. Maurizio Muzzupappa, Responsabile Scientifico del progetto e il dott. Florindo Rubettino, Presidente dei Giovani Industriali della Calabria.

Alla conferenza stampa sono stati, inoltre, invitati i dirigenti scolastici delle scuole che hanno già dato adesione formale all'iniziativa. ◀

Il servizio, da dieci anni, è un esempio di impegno solidale. Forte sinergia con lo Sportello pari opportunità

## L'accoglienza per gli studenti con disabilità

Rosaria Sorbara\*

L'incremento degli studenti iscritti presso l'Università della Calabria fa sentire il suo peso. Forte, dunque, l'esigenza di stabilire un contatto sempre più stretto tra università e studenti. È questo il motivo per cui sono stati istituiti diversi centri che l'Università della Calabria accoglie al suo interno, con l'intento di agevolare il diritto allo studio. Un centro di fondamentale ausilio è il Servizio di Accoglienza agli Studenti con disabilità, situato presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione. È un centro che nasce nel 1999 con lo scopo di tutelare la vita universitaria degli studenti disabili. Un servizio che vede

impegnati in particolar modo studenti e volontari, i quali svolgono attività di accompagnamento ai disabili per tutte le attività del campus. I servizi di cui possono godere gli studenti disabili sono mirati a rendere agevoli le problematiche legate a situazioni di tipo pratico, organizzativo e psicologico. In particolare, degno di nota è il servizio offerto agli studenti con disabilità motorie. Sono a loro disposizione i volontari civili dell'associazione "Archi Pesca", che offrono il loro aiuto nell'accompagnamento all'interno del Campus. A loro disposizione, anche, un servizio di trasporto specifico offerto dall'Unical. E non finisce qui, perché anche per gli studenti disabili si abbat-

tono i confini; è sempre a loro servizio una consulenza qualora decidessero di intraprendere un'esperienza di studio all'estero con i programmi Socrates - Erasmus.

È da ricordare che il Servizio di Accoglienza agli Studenti con Disabilità lavora in sinergia con lo Sportello Pari Opportunità dell'Unical. Tutte iniziative volte a soddisfare le esigenze di ogni studente disabile. Iniziative che dovrebbero sensibilizzare maggiormente un precece abbattimento delle barriere architettoniche. È vero, infatti, che non tutti i punti del campus sono accessibili agli studenti, a causa della presenza di barriere architettoniche che costituiscono un enorme impedimento; al-



Studenti dell'Ateneo

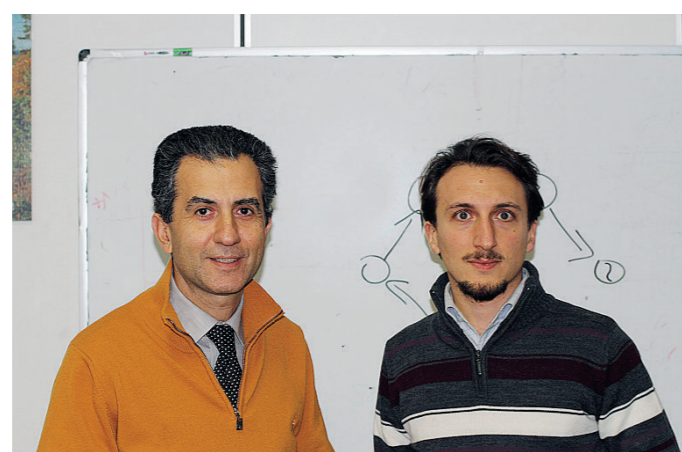
cuni cubi, infatti, seppur dotati di ascensori, non sono in grado di accogliere i disabili nei piani più alti. Ma anche per questo problema sono già in cantiere alcuni lavori. Chiunque voglia maggiori dettagli e informazioni può recarsi presso il cubo 18 c dell'Università della Calabria o consultare il portale dell'Unical (www.unical.it). È bene che si parli con maggiore frequenza di questi centri, e che, in particolare, sia ricordato e dato onore a tutti quei volontari che offrono il loro prezioso intervento affinché i loro colleghi di studio possano vivere un'esperienza universitaria paritaria. ◀

\*Studentessa in Teoria della Comunicazione e Comunicazione Pubblica

Per il contributo dato al settore dell'Intelligenza artificiale

## Il "Marco Somalvico Award" al ricercatore Gianluigi Greco

L'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale, nel corso del suo ultimo congresso tenutosi a Reggio Emilia dal 9 al 12 Dicembre scorso, ha conferito al dott. Gianluigi Greco (Ricercatore di Informatica presso il Dipartimento di Matematica) il "Marco Somalvico Award". Il premio è il più prestigioso riconoscimento conferito dall'Associazione, ed è assegnato annualmente al giovane ricercatore che nella sua carriera ha più contribuito all'avanzamento delle conoscenze nel settore dell'Intelligenza Artificiale. Il dott. Greco ha visto premiate le proprie ricerche condotte nell'ambito di problemi di soddisfacimento di vincoli, del "machine learning", della programmazione logica, e della teoria dei giochi. L'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale ha riconosciuto a queste ricerche un altissimo grado di innovazione, ed ha preso atto del profondo impatto scientifico che esse hanno già avuto ben



Il prof. Nicola Leone, direttore del dipartimento di Matematica, e il dott. Greco

oltre i confini nazionali. In particolare, un lavoro del dott. Greco sulla complessità degli equilibri di Nash, scritto congiuntamente al prof. Georg Gottlob dell'Università di Oxford ed al prof. Francesco Scarcello dell'Università della Calabria, era stato già valutato nel 2008 dall'Associazione Internazionale IJCAI (che riunisce tutti i gruppi di ricerca in-

ternazionali operanti nel settore dell'Intelligenza Artificiale) come il miglior contributo apparso nell'ultimo quinquennio sulla sua rivista ufficiale JAIR. Tale lavoro era stato quindi insignito dell'"IJCAI-JAIR Best Paper Award". Sulla scia di questo importante riconoscimento internazionale (in assoluto uno dei premi più ambiti di tutta

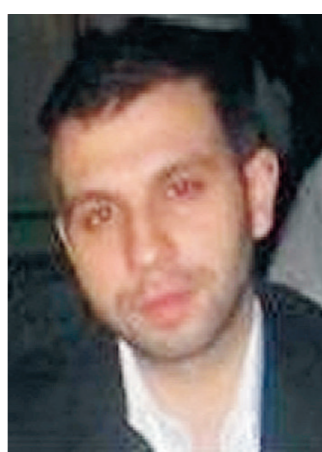
l'informatica mondiale), il premio "Marco Somalvico" arriva quindi non solo a ribadire la qualità scientifica delle ricerche del dott. Greco, ma anche a sottolinearne la centralità nell'ambito della comunità di ricerca italiana sull'Intelligenza Artificiale.

Il premio conferma, ancora una volta, l'assoluta eccellenza delle ricerche dell'area Informatica del Dipartimento di Matematica dell'Università della Calabria. Il bilancio scientifico del Dipartimento di Matematica per il 2009 è straordinariamente in attivo e denso di soddisfazioni. I due riconoscimenti del dott. Greco vanno infatti ad aggiungersi ad altri premi prestigiosi conseguiti da membri del Dipartimento, come il premio per la migliore tesi di Intelligenza Artificiale in Italia assegnato al dott. Mario Alviano, studente di dottorato in Matematica ed Informatica, o come il prestigiosissimo premio internazionale "Mendelzon Test-of-Time Award" (per la ricerca con maggior impatto nell'intero panorama mondiale negli ultimi dieci anni nell'ambito della teoria delle basi di dati) assegnato al prof. Nicola Leone, Direttore del Dipartimento di Matematica. ◀

Tra le migliori tesi quella di Marco Fama (Scienze Politiche)

## Anche l'Ateneo di Arcavacata sul podio del premio "Socialis"

C'è anche un brillante laureato in Scienze Politiche dell'Unical tra i vincitori del settimo Premio Socialis, l'unico riconoscimento italiano per tesi di laurea sulla responsabilità sociale e sviluppo sostenibile. Il suo nome è Marco Fama e ha sviluppato un lavoro molto bello intitolato: "Dallo Stato sociale al Capitalismo sociale: il microcredito per lo sviluppo autonomo e responsabile". Marco, come gli altri vincitori, avrà la possibilità di effettuare uno stage in una delle varie aziende (tutte molto importanti) che sponsorizzano il Premio. «I temi legati al risparmio delle risorse, all'impegno sociale d'impresa e al rapporto tra profit e non profit - spiega Roberto Orsi, Presidente di Errepi Comunicazione e direttore scientifico del progetto - sono destinati a mantenersi alla ribalta per lungo tempo e rappresentano, oggi più che mai, uno dei terreni di discussione che



Il dott. Marco Fama

coinvolgono maggiormente società civile, governi, industrie e associazioni non profit».

La VII edizione del Premio Socialis, ha ottenuto il patrocinio di Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Esteri, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della

Gioventù, Ministero dell'Ambiente, CNEL, AIDP, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma e Unioncamere.

«Il Premio Socialis - ha scritto il Ministro della Gioventù Giorgia Meloni nel messaggio indirizzato agli organizzatori - rappresenta un evento esclusivo in Italia finalizzato a premiare tesi di laurea su temi che accompagnano non di rado il dibattito pubblico. Sono convinta - ha aggiunto il ministro - che rappresenti un eccellente stimolo per i nostri giovani un sistema che preveda un buon coordinamento tra mondo dell'università e quello del lavoro, magari - ha concluso - ampliando e facilitando esperienze di stage e tirocinio, e un rafforzamento degli strumenti di relazione tra domanda e offerta di lavoro attraverso un sempre maggiore coinvolgimento di strutture pubbliche e private, in primis gli atenei». ◀